

Progetto di Ricerca di ANTONIO FORNACIARI

(Linea di ricerca MEDIOEVO)

Sepulture e luoghi del potere nelle città toscane tra VIII e XII secolo: i casi di Lucca e Pisa studiati attraverso la lente dell'archeologia funeraria e della bioarcheologia

Introduzione

L'archeologia si è interessata a più riprese dello studio dei contesti cimiteriali d'età longobarda mentre più scarso è stato l'interesse per i secoli immediatamente successivi, quando la scomparsa dei corredi, fenomeno già generalizzato nell'VIII secolo, rende lo studio delle sepolture apparentemente più avaro di informazioni¹.

Negli ultimi vent'anni progetti archeologici riguardanti importanti insediamenti rurali, comprendenti spazi cimiteriali afferenti a pievi, monasteri e castelli, hanno in parte colmato questa lacuna per la Toscana². Molto più limitate sono le informazioni che abbiamo sulle città, ed in particolare sul rapporto tra i centri del potere pubblico e le aree sepolcrali nei secoli che precedono la nascita dei Comuni³.

Schiacciato archeologicamente tra i resti del periodo classico/tardo-antico e la monumentalità basso medioevale, nella tradizionale visione discontinuista il ruolo delle città appare secondario rispetto all'importanza economica e produttiva conquistata dalle campagne, mentre la ricerca storico-archeologica degli ultimi decenni ha messo in luce una realtà complessa, che sottolinea i processi di cambiamento dei centri urbani più che la loro subalternità rispetto al mondo rurale⁴.

Lo studio archeologico-funerario, se affrontato a livello multidisciplinare, con l'ausilio dei moderni approcci bioarcheologici, permette di valorizzare enormemente contesti cimiteriali solo apparentemente muti. Oltre ai tradizionali dati derivati dallo studio antropologico dei resti scheletrici, utili per la ricostruzione paleodemografica (sesso ed età di morte), è possibile oggi ottenere informazioni che permettono di ricostruire l'attività fisica (ergonomia), la dieta (analisi degli isotopi stabili) e le malattie (metaboliche, carenziali, infettive, neoplastiche)⁵. La determinazione di tali caratteristiche è fondamentale per determinare lo stile di vita e quindi l'ambiente sociale e la mobilità degli individui⁶.

Obiettivi

Obiettivo generale del progetto è analizzare per i secoli VIII-XII le aree sepolcrali delle città toscane, con un particolare focus sui casi di Lucca e Pisa, in relazione ai luoghi del potere (episcopi, curtes regie e curtes marchionis), nella convinzione che il punto di vista dell'archeologia funeraria integrata dallo studio bioarcheologico dei resti umani possa fornire nuovi dati per interpretare le dinamiche di mutamento degli spazi urbani, degli spazi del potere e dei gruppi sociali afferenti ai ceti dominanti in una fase fondamentale per la definizione del medioevo centrale. Lo studio delle sepolture rinvenute nelle aree del potere permetterà di connotare gli individui che partecipavano delle attività dei ceti dominanti sia attraverso lo studio degli indicatori materiali delle strutture sepolcrali, e della loro disposizione rispetto agli edifici sacri e pubblici, sia soprattutto attraverso le informazioni ricavabili dallo studio delle ossa degli individui stessi. I

¹ Chavarría Arnau 2018a, 2018b; Barbiera 2014; Treffort 1996.

² Bianchi, Hodges 2020; Fornaciari et al. 2016; Valenti, Wickam 2013; Cantini 2010; Campana et al. 2008; Francovich, Valenti 2007.

³ Cantini 2019; Augenti 2014; Augenti 2006.

⁴ Cantini 2020; Bianchi, La Rocca, Lazzari 2018; Cantini 2018; Augenti 2014; Brogiolo 2011; Cantini 2011; Augenti 2006.

⁵ Buikstra 2019; Larsen 2015; Minozzi, Canci 2014; Fleming 2006.

⁶ Cantini 2019; Gilchrist 2012.

risultati dello studio dei casi toscani saranno confrontati con quanto noto delle medesime problematiche a livello italiano ed europeo.

Metodi, contesti, risultati attesi

Il progetto partirà dalla raccolta dei dati topografici e stratigrafici sulle sepolture di VIII-XII secolo, edite ed inedite, rinvenute nei centri di Lucca e Pisa con la creazione di un GIS tematico che comprenda informazioni sulle strutture funerarie, tipologie sepolcrali, caratteristiche tafonomiche e bioarcheologiche di ogni singolo inumato. Il modello di indagine riflette quello elaborato all'interno dei protocolli della Divisione di Paleopatologia dell'Università di Pisa⁷. Lo studio dei campioni scheletrici comprenderà la ricostruzione del profilo biologico di ogni inumato (sesso, età, statura, ergonomia, patologie) e saranno condotti approfondimenti sulla paleodieta, attraverso l'analisi degli isotopi stabili del Carbonio e dell'Azoto, ricavati dal collagene di varie porzioni dello scheletro e dallo smalto dentario. Questo permetterà non solo di definire l'alimentazione degli individui nelle fasi finali della loro esistenza, ma anche di indagarne i cambiamenti nel tempo, fattore che offre importanti elementi per determinare la mobilità sociale dei gruppi umani altomedievali⁸.

Saranno oggetto di specifica e approfondita analisi:

- 1) I contesti funerari lucchesi, per lo più inediti, corrispondenti ad un campione scheletrico di circa cinquanta individui⁹. In particolare, saranno esaminati i dati inediti provenienti dall'unico scavo programmato eseguito a Lucca nella zona dell'ex ospedale di San Luca, nell'area occupata dal palazzo del Marchese di Tuscia, dove sono state individuate le sole strutture in elevato attribuibili alla fabbrica del palazzo marchionale¹⁰. Da questo settore della città proviene il numero maggiore di sepolture scavate negli ultimi anni, tra cui si segnala il recente rinvenimento di 15 sepolture nei pressi della chiesa del Crocifisso de' Bianchi, che insiste sull'area della chiesa di San Benedetto in Palazzo, ricordata a partire dal 941, e così nominata per la sua prossimità al palazzo suburbano dei Marchesi di Tuscia¹¹.
- 2) Contesti funerari pisani parzialmente editi e inediti, tra cui quelli di Piazza del Duomo¹², e quelli provenienti dallo scavo del cortile di San Sisto, attualmente in corso, dove gli studiosi localizzano il centro del potere (la *curtis*) di età longobarda e carolingia¹³. La prima campagna di scavo nell'area di San Sisto ha evidenziato la presenza di un'area cimiteriale che sarà indagata nelle prossime campagne¹⁴. Su Pisa tardoantica e longobarda disponiamo inoltre dei dati dei cimiteri suburbani di Via Marche e dell'area Scheibler che offrono un buon materiale di confronto per l'epoca immediatamente precedente a quella interessata dal nostro studio¹⁵.

I dati raccolti saranno confrontati con i campioni editi d'età longobarda e tardo medievale toscani per avere un quadro diacronico del mutamento o della continuità degli spazi funerari e delle tipologie sepolcrali in rapporto ai luoghi del potere, ma soprattutto per valorizzare nel confronto il significato degli indicatori

⁷ Stewart et al. 2016; Coschino, Fornaciari, Minozzi 2011;

⁸ Minozzi et al. 2020; Riccomi et al. 2020; Marinato 2019; Amaro et al. 2019; Buonincontri et al. 2017; Milanese, Bini, Fornaciari 2016; Fornaciari 2016.

⁹ Castiglia 2020; Ciampoltrini 2011; Ciampoltrini 2006; Ciampoltrini et al. 2003; Abela 1999; Degasperi 1995; Ciampoltrini, Notini 1990.

¹⁰ Ciampoltrini 2011.

¹¹ Belli Barsali 1973;

¹² Alberti, Baldassarri, Fornaciari 2012.

¹³ Cantini 2018; Meo 2014; Gattiglia 2013; Garzella 1991; Redi 1991; Garzella 1990.

¹⁴ <https://sansistoproject.cfs.unipi.it/>.

¹⁵ Fabiani et al. 2019.

bioarcheologici e ricostruire le caratteristiche, e quindi la struttura sociale, dei gruppi di individui che vivevano negli spazi delle corti e del potere delle due città toscane tra VIII e XII secolo. I risultati ottenuti forniranno la base per la costruzione di un modello da confrontare con quanto noto del medesimo tema storico-archeologico a livello italiano ed europeo.

Bibliografia

Abela E., 1999, *Lucca*, in Gelichi S. (a cura di), *Archeologia urbana in Toscana. La città' altomedievale*, Mantova, pp. 23-44.

Alberti A., Baldassarri M., Fornaciari A., 2011, *L'area episcopale e l'organizzazione della necropoli tra VI e VII secolo*, in Alberti A., Paribeni E. (a cura di), *Archeologia in Piazza dei Miracoli. Gli scavi 2003-2009*, Pisa 2011, pp. 195-242.

Amaro A., Fuller B., Fornaciari A., Giuffra V., Mannino M., 2019, *Bioarchaeological and multi-isotopic investigations on Medieval human skeletons from the monastic graveyard at Badia Pozzeveri (Italy)*, 25th Annual Meeting of the European Association of Archaeologists, Bern, 4-7th September 2019, Book of abstracts.

Augenti A., 2006 (a cura di), *Le città italiane tra la tarda antichità e l'alto medioevo*, Atti del convegno (Ravenna, 26-28 febbraio 2004), Firenze.

Augenti A., 2014, *Archeologia della città medievale*, in *Archeologia medievale* 41, Extra (2014), pp. 173-185.

Barbiera I., 2014, *Sepulture e necropoli medievali nei quarant'anni di vita di "Archeologia Medievale"*, in *Archeologia medievale* 41, Extra (2014), pp. 111-122.

Belli Barsali I., 1973, *La topografia di Lucca nei secoli VIII-XI*, in *Lucca e la Tuscia nell'altomedioevo*, (Atti del V Congresso Internazionale di Studi sull'altomedioevo, Lucca 3-7 ottobre 1971), Lucca, pp. 461-554.

Bianchi G., La Rocca C., Lazzari T., 2018 (a cura di), *Spazio pubblico e spazio privato tra storia e archeologia (secoli VI-XI)*, Turnhout.

Bianchi G., Hodges R., 2020 (a cura di), *The nEU-Med project: Vetricella, an Early Medieval royal property om Tuscany's Mediterranean*, Biblioteca di Archeologia Medievale 28, Firenze.

Brogio G.P. 2011, *Le origini della città medievale*, Mantova.

Buikstra J., 2019 (a cura di), *Ortner's identification of pathological conditions in human skeletal remains*, 3rd edition, Academic Press.

Buonincontri M., Pecci A., Di Pasquale G., Ricci P., Lubritto C., 2017, *Multiproxy approach to the study of Medieval food habits in Tuscany (central Italy)*, *Archaeological and Anthropological Sciences* (2017) 9, pp. 653 - 671.

Campana S., Felici C., Francovich R., Gabbriellini F., 2008 (a cura di), *Chiese e insediamenti nei secoli di formazione dei paesaggi medievali della Toscana (V-X secolo)*, Firenze.

Cantini F., 2010, *Vicus Wallari-borgo San Genesio. Il contributo dell'archeologia alla ricostruzione della storia di un central place della valle dell'Arno*, in Cantini F., Salvestrini F. (a cura di), *Vico Wallari-San Genesio. Ricerca storica e indagini archeologiche su una comunità del Medio Valdarno*, Firenze, pp. 81-123.

Cantini F., 2011, *Dall'economia complessa al complesso di economie. Tuscia (V-X secolo)*, *Post Classical Archaeologies* 1, pp. 159-194.

Cantini F., 2018, *Le “perle di vetro” di Berta e il popolo di al-Bijah. Alcuni spunti di riflessione sulle produzioni e l’archeologia della produzione a Pisa tra l’Età romana e il XIII secolo*, in Cantini F., Rizzitelli C. (a cura di), *Una città operosa. Archeologia della produzione a Pisa tra Età romana e Medioevo*, Firenze, pp. 76-84.

Cantini F., 2019, *Le fonti archeologiche (e non solo) per la mobilità sociale: consumi, indicatori di status, segni di distinzione (XI-XIII secolo)*, in Collavini S.M., Petralia G. (a cura di), *La mobilità sociale nel Medioevo Italiano*, Roma, pp. 65-97.

Cantini F., 2020, *Valleys and power. Aristocrazie e potere pubblico nella valle dell’Arno tra IV e X secolo*, in Marazzi F., Raimondo C. (a cura di), *Medioevo nelle Valli. Insediamento, società, economia nei comprensori di valle tra Alpi e Appennini (VIII-XIV sec.)*, Atti del Convegno di Studi, Squillace (CZ) 11-14 aprile 2019, Cerro al Volturno, pp. 133-146.

Castiglia G., 2020, *Topografia Cristiana della Toscana centro-settentrionale (Città e campagne dal IV al X secolo)*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2020.

Chavarría Arnau A., 2018a, *Archeologia delle chiese. Dalle origini all’anno Mille*, Roma.

Chavarría Arnau A., 2018b, *People and landscapes in northern Italy: interrogating the burial evidence*, in Diarte P., Christie N. (a cura di), *Interpreting the transformations of people and landscapes in late antiquity and the middle ages*, Oxford, pp. 163-178.

Ciampoltrini G., Notini P., 1990, *Lucca tardoantica e altomedievale: nuovi contributi archeologici. Necropoli urbane*, in “Archeologia Medievale” XVII, pp. 569-585.

Ciampoltrini G., 2006 (a cura di) *In Silice. Lo scavo della chiesa di San Ponziano in Lucca*, Lucca.

Ciampoltrini G., 2011, *La città di San Frediano. Lucca fra VI e VII secolo: un itinerario archeologico*, I segni dell’Auser, Lucca.

Coschino F., Fornaciari A., Minozzi S. 2011, *Computer models and applications for the management of anthropological data*, JJASS, 89, pp. 195-199.

Degasperi A., 1995, *Sepulture urbane e viabilità a Lucca fra tarda antichità e alto medioevo*, in “Archeologia Medievale” XXII, pp. 537-549.

Fabiani F., Rizzitelli C., Caramella D., Feriani G., Izzetti R., Legnaioli S., Minozzi S., Pagnotta S., Palleschi V., Parodi L., 2019, *Longobardi a Pisa: le necropoli di Via Marche e dell’Area Scheiber*, FOLD&R., [/www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2019-436.pdf](http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2019-436.pdf)

Fleming R., 2006, *Bones for Historians: putting the body back into biography*, in Bates D., Crick J., Hamilton S. (a cura di), *Writing Medieval Biography 750-1250: essays in honour of Frank Barlow*, Woodbridge, pp. 29-48.

Fornaciari A., Francesco C., Cariboni A., Cavallini L., Farnocchia A., Testi S., Vercellotti G., 2016, *Badia Pozzeveri (LU). Lo scavo bioarcheologico di un monastero lungo la via Francigena*, in *Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Toscana* 11/2015, 2016, pp. 123-135.

Fornaciari G., 2016, *“Tu sei quello che mangi”: le economie alimentari nelle analisi isotopiche di campioni medievali e post-medievali della Toscana*, in “L’alimentazione nell’alto medioevo: pratiche, simboli, ideologie”, Centro Italiano di Studi sull’Alto Medioevo - LXIII Settimana di studio (Spoleto, 9-14 aprile 2015), Spoleto 2016, pp. 657-670.

Francovich R., Valenti M., 2007 (a cura di), *Poggio Imperiale a Poggibonsi. Il territorio, lo scavo, il parco*, Milano.

- Garzella G. 1990, *Pisa com'era: topografia e insediamento urbano*, Napoli.
- Garzella G. 1991, *Il tempio di San Sisto in Cortevicchia nell'assetto urbano di Pisa*, in Banti O., Violante C. (a cura di), *Momenti di storia medioevale pisana. Discorsi per il giorno di San Sisto*, Pisa, pp. 189-198.
- Gattiglia G., 2013, *Mappa. Pisa medievale: archeologia, analisi spaziali e modelli predittivi*, Roma.
- Gilchrist R., 2012, *Medieval Life: archaeology and the life course*, Woodbridge, pp. 38-67.
- Larsen C., 2015, *Bioarchaeology: Interpreting Behavior from the Human Skeleton*, Cambridge University Press.
- Marinato M., 2019, *Alimentazione, salute e mobilità della popolazione in Italia settentrionale tra IV e VIII secolo. Approcci bioarcheologici*, Documenti di Archeologia 62, Mantova.
- Meo A., 2014, *Alfea e la sua eredità. Un modello interpretativo sulle metamorfosi della città di Pisa tra Antichità e Medioevo*, in Salvatori E. (a cura di), *Studi di Storia degli Insediamenti in onore di Gabriella Garzella*, Pisa, pp. 67-95.
- Milanese M., Fornaciari A., Bini A., 2016, *Bioarcheologia e Storia dell'Alimentazione nella Valdinievole medievale e moderna. Dagli archivi biologici alle indagini sugli isotopi stabili*, in Atti del convegno su "Erbe, carni e pesce. L'alimentazione nella Valdinievole medievale e moderna", (Buggiano Castello, 30 maggio 2015), pp. 139-163.
- Minozzi S., Canci A., 2014, *Archeologia dei resti umani*, Roma.
- Minozzi S., Fornaciari A., Gaeta R., Aringhieri G., Lubritto C., Riccomi G., Giuffra V., Fornaciari G., 2020, *Esumazione e studio antropologico dei resti scheletrici attribuiti a Liutprando (?-744)*, in Lomartire S., Mazzilli Savini M.T., Pagani C. (a cura di), *Sepulture di re longobardi nei monasteri imperiali a Pavia. Indagini, scoperte e nuove aspettative*, Pavia 2020, in press.
- Redi F. 1991, *Pisa com'era: archeologia, urbanistica e strutture materiali (secoli V-XIV)*, Napoli.
- Riccomi G., Minozzi S., Zech J., Cantini F., Giuffra V., Roberts P., 2020, *Stable isotopic reconstruction of dietary changes across Late Antiquity and the Middle Ages in Tuscany*, *Journal of Archaeological Science: Reports* 33: 102546.
- Stewart M.C., Coschino F., Fornaciari A., Vercellotti G. 2016, *Advanced GIS applications for bioarchaeology: methods and case studies*, presented at *The 81st Annual Meeting of the Society for American Archaeology*, Orlando, Florida.
- Treffort C., 1996, *L'Église Carolingienne et la mort*, Collection d'histoire et d'archéologie médiévales, Lyon.
- Valenti M., Wickham C., 2013 (a cura di), *Italy, 888-962: a turning point*, Turnhout.

Data 16/11/2020

Antonio Fornaciari

